

Frequently Asked Questions *(su Misure di Integrità UNGC)*

*Traduzione a cura della Fondazione Global Compact Network Italia
(www.globalcompactnetwork.org)*

Ultimo aggiornamento: dicembre 2017

Qual è l'obiettivo delle misure di integrità?

Dal momento che l'enfasi del Global Compact è sul dialogo, l'apprendimento e la partnership, si vogliono coinvolgere solo quelle imprese che hanno un sincero interesse nel miglioramento continuo. L'obiettivo delle misure d'integrità è salvaguardare l'integrità e gli sforzi delle Nazioni Unite, del Global Compact, dei partecipanti e degli stakeholder. Il principale strumento per realizzare ciò è la policy sulle Communication on Progress (COP), che richiede ad ogni partecipante di condividere annualmente con i propri stakeholder i progressi fatti nell'implementare i principi del Global Compact. Il Global Compact crede fermamente che l'incrementata trasparenza e la responsabilità pubblica derivanti dalle COP, aiutino a migliorare la performance nelle questioni ambientali, sociali e governative.

L'obiettivo delle misure di integrità non è fornire un rimedio per presunti casi di abusi ambientali o sociali da parte delle imprese. Il Global Compact delle Nazioni Unite manca del potere e delle risorse per poter fare ciò. Questo non diminuisce l'importanza di rimedi efficaci – un'eccellente fonte sui tipi di rimedi disponibili è www.accessfacility.org. Il sito offre anche case-stories, una community per il dialogo sui temi, *capacity building* e risorse di esperti. Invece, le limitate risorse dell'Ufficio del Global Compact sono impiegate nel promuovere l'apprendimento, il dialogo e la partnership, come contributo complementare (e non un sostituto per) altri approcci che mirano a rafforzare la partecipazione delle imprese allo sviluppo sostenibile ed agli altri obiettivi delle Nazioni Unite. È importante ricordare che il Global Compact non dà garanzia del fatto che un'impresa abbia raggiunto un certo livello di performance in ambito ambientale, sociale o governativo.

Tra i sistemi di reclamo non giudiziari descritti su www.accessfacility.org, sia i singoli che le organizzazioni (coinvolti in dispute aperte con aziende) possono verificare se le procedure dell'OECD Guidelines for Multinational Enterprises (vedi [Guidelines](#) e [National Contact Points](#)) sono applicabili. Inoltre, l'ILO fornisce un servizio di assistenza (gratuito) utilizzabile da manager, impiegati e

dalle rispettive organizzazioni, che necessitano di chiarimenti sull'interpretazione degli standard delle norme internazionali sul lavoro. L'Helpdesk risponde solitamente entro due settimane: Tel: +41.22.799.6264 - Fax: +41.22.799.6354 – E-mail: assistance@ilo.org

C'è qualche controllo sui nuovi partecipanti?

Ogni impresa propriamente costituita (a seconda della legge nazionale), di qualsiasi settore, è eleggibile per la partecipazione, ad eccezione di quelle compagnie coinvolte nella produzione o lavorazione del tabacco; nella fabbricazione, vendita, distribuzione, così come nel possesso e trasporto di armi nucleari, chimiche e biologiche; nella fabbricazione, vendita, etc. di mine antiuomo o bombe a grappolo. Viene poi verificato mediante un database globale se l'impresa in questione è sottoposta a sanzioni o ad altre misure dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite o altre istituzioni internazionali.

Le imprese che sono state sospese o rimosse per ragioni etiche dalla Procurement Division delle Nazioni Unite o da un'Istituzione Finanziaria Internazionale, sono escluse dalla partecipazione per la durata della sanzione o della misura impiegata.

Qualsiasi aspetto particolare rilevato mediante consultazione del database viene condiviso con il Focal Point del Local Network (qualora ne esista uno) attivo nel Paese di riferimento. Viene poi chiesto al Focal Point del Local Network se i sono valide ragioni, di cui esso è a conoscenza, per le quali l'impresa non dovrebbe partecipare all'iniziativa, tenendo sempre in considerazione le finalità di apprendimento, dialogo e partnership della stessa. Queste misure di controllo vengono attivate subito dopo la ricezione della richiesta di adesione e normalmente permettono all'Ufficio del Global Compact di rispondere alle *application* nell'arco di una/due settimane.

L'impegno di un partecipante verso i Dieci Principi viene valutato dal Global Compact?

Il Global Compact delle Nazioni Unite non è uno strumento di valutazione e non giudica la performance delle imprese partecipanti. Il Global Compact non vuole e non può controllare o monitorare di routine le attività dell'impresa. Tuttavia, il Global Compact richiede alle aziende partecipanti un contributo di alto livello e integrità verso gli obiettivi dell'iniziativa, e ad esse viene richiesto di pubblicare una "Communication on Progress" annuale, condivisa pubblicamente e disponibile per revisioni o commenti da parte degli stakeholder. Il Global Compact crede che l'apertura e la trasparenza promosse mediante la COP policy incoraggino buone pratiche da parte dei partecipanti. Per maggiori informazioni sulle Communication on Progress si veda: <http://www.globalcompactnetwork.org/it/il-global-compact-ita/le-communication-on-progress/introduzione.html>

Quali questioni possono e non possono essere sollevate sulla base del meccanismo di facilitazione di dialogo delle misure di integrità?

Il Global Compact non è un organismo con potere giudiziario, ma esiste per facilitare l'adesione ai suoi principi attraverso una comunicazione aperta ed il più possibile potenziata. Se Global Compact viene informato del fatto che un'impresa partecipante non è impegnata in un percorso di miglioramento continuo, esso è chiamato ad intervenire incoraggiando il dialogo tra l'impresa in questione e coloro che hanno mandato la segnalazione. Tuttavia, va precisato che solo le tematiche riguardanti la condotta dell'impresa e l'implementazione dei Dieci Principi del Global Compact possono essere invocate sulla base delle Misura di Integrità.

Dal momento che il Global Compact è un'iniziativa di promozione di un miglioramento continuo, le segnalazioni di cui sopra devono essere limitate ad abuso sistemico o grave dei Principi del Global Compact e devono riferirsi a casi talmente gravi da far dubitare che l'impresa sia veramente dedita all'apprensione e al miglioramento.

Esempi di segnalazioni che devono esse fatte si caratterizzano per un coinvolgimento sostanziale dell'impresa in:

- a. Omicidi, torture, privazioni della libertà individuale, lavoro forzato e le forme peggiori di sfruttamento e lavoro minorile;
- b. Violazioni dei diritti individuali in caso di guerra o conflitto;
- c. Danni ambientali gravi;
- d. Corruzione evidente;
- e. Altre violazioni particolarmente gravi di norme etiche fondamentali.

L'oggetto della segnalazione deve essere chiaro di modo che l'azienda in questione possa rispondere. La segnalazione non può, in nessun caso, essere finalizzata richiedere alcun impegno da parte all'azienda in termini di azione di advocacy nei confronti il governo del paese d'origine o ospitante. In quanto iniziativa delle Nazioni Unite, il Global Compact non può considerare come una violazione delle misure d'integrità la riluttanza di un partecipante ad intervenire in politica estera.

Generalmente, l'Ufficio del Global Compact preferisce non entrare nel merito di questioni che potrebbero essere gestite meglio da altri enti, come un tribunale, un'agenzia amministrativa locale, od altro organo giudiziario, governativo o ente di risoluzione di dispute. Ad esempio, il Global Compact solitamente non viene coinvolto in casi di controversie sul posto di lavoro che riguardano dispute tra singoli impiegati/Sindacati e impresa. Nelle dispute tra impresa ed enti sindacali interviene, ad esempio, l'International Labour Organization.

Cosa succede se l'impresa in questione si rifiuta di rispondere per iscritto alla persona od organizzazione che ha sollevato il problema?

In tali circostanze, l'impresa rischia di essere dichiarata "non-comunicante" sul sito del Global Compact delle Nazioni Unite. Tuttavia, se l'impresa fornisce una spiegazione ragionevole per tale negazione, l'Ufficio del Global Compact si consulterà sulla questione con uno o più enti come indicato nelle misure di

integrità. Può essere poi deciso, a seconda della validità delle spiegazioni, di indicare o meno l'impresa come "non-comunicante" fino che non verranno fornite delle risposte. In generale, considerando la centralità del dialogo nell'iniziativa, l'Ufficio del Global Compact esorta le imprese a chiarire con coloro che esprimono preoccupazione riguardo la loro condotta, anche qualora si ritenga che tali preoccupazioni non siano fondate.

Oltre l'agevolazione del dialogo, a quali altri aspetti si riferiscono le misure di integrità?

Oltre alla mancata pubblicazione delle Communication on Progress ed a questioni riguardanti l'agevolazione del dialogo, le misure di integrità riguardano casi di uso improprio del logo del Global Compact o di associazione con il Global Compact. In quest'ultimo caso, l'Ufficio del Global Compact si riserva il diritto di prendere le misure più appropriate. Per gravi abusi queste possono includere (pur non limitandosi a) la revoca dello status di partecipante, la richiesta di assistenza all'ente di governance del Global Compact rilevante e/o l'avvio di un procedimento legale. Qualsiasi sospetto di abuso del nome o del logo del Global Compact devono essere riferiti all'Ufficio del Global Compact. Sospetti di abuso del logo delle Nazioni Unite devono essere riferiti direttamente all'Ufficio Legal Affairs delle Nazioni Unite. Imprese che sono state sospese o rimosse per ragioni etiche dalla Vendor List for Procurement potrebbero allo stesso modo essere sospese o rimosse dalla lista di partecipanti del Global Compact, o potrebbero essere soggette ad altre restrizioni, come appropriato, per la durata della sospensione o rimozione.